

Dispensa 115

(20° DEL VOLUME TERZO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA **NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI**

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

PARLARE — PAROLA

DALLA SOCIETÀ L' UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

TORINO

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

NAPOLI

Strada Nuova Monteoliveto, N° 6, piano primo

1871

Faint mirrored text at the top of the page, likely bleed-through from the reverse side.

UNIVERSITÀ

ANALISI ALGEBRA

OPERA DI GIUSEPPE BERGAMI

LIBRO PRIMO

Faint mirrored text line below the main title.

Faint mirrored text line below the author's name.

Faint mirrored text line below the book title.

Faint mirrored text line at the bottom of the page.

Faint mirrored text line near the bottom edge.

Faint mirrored text line near the bottom edge.

Faint mirrored text line near the bottom edge.

tale
parecc
soro ri
Allora
e form
gregaz
ne mo
lagnan
medett
adotta
lombro
timo c
per i
(vedi)
mano
princi
vescov
vole a
rono c
tando
stica.
ma pr
Nicol
suoi s
(S. Iv
da qu
rami

Roma redenta, ridonata all'Italia ci apre largo campo a meglio estendervi la sfera delle nostre illustrazioni; fatta centro al movimento nazionale, questa capitale eterna delle arti, riacquisita piena libertà d'azione, ci schiude vita novella; è nostro proposito fondarvi un nuovo nucleo di corrispondenza e di attiva collaborazione per essere a giorno di quanto può destare interesse in fatto delle elette discipline del bello la penisola intera, e il mondo artistico.

Incoraggiati dagli ulteriori successi, prendiamo animo a continuare la pubblicazione, non trattenendoci le spese e i sacrifici; e come migliorammo l'opera in ogni numero, così intendiamo progredire nel nuovo anno.

Per ciò fare siamo animati dalla buona volontà e dal concorso ognora più attivo degli artisti e degli scrittori i quali, ne abbiamo fiducia, non ci verranno mai meno.

Ci rivolgiamo quindi al Pubblico italiano e ai nostri Associati in ispecie, che speriamo vorranno rimanerci fedeli: a quegli artisti che si mostrarono finora restii nel secondarci, agli amanti delle arti belle, i quali non possono esimersi dal concorrere al prosperare di questa impresa.

Le condizioni d'associazione sono eguali a quelle dei due primi anni. Se gli associati si mostrarono soddisfatti dell'opera nostra fin qui, siamo certi che lo saranno viepiù in avvenire; il nostro proposito essendo di progredire sempre in meglio.

La direzione letteraria ed artistica è la stessa, e a questa siamo lieti di potere e dovere tributare ben giusti elogi per il costante, intelligente suo concorso. Essa merè accordo preso coll'egregio prof. DALL'ONGARO si è ora assicurata un'efficace e più assidua collaborazione per quanto riguarda al moto centrale artistico, alla rassegna di capi d'arte ragguardevoli nuovamente scoperti, e alle indagini archeologiche. Così serbandosi preziosamente, e estendendo la cooperazione della eletta schiera di artisti e di letterati continuerà il suo lavoro per fermare sopra salde radici una pubblicazione che onora il nostro paese, e che è di grande utile all'arte e agli artisti, stringendo viemmeglio fra loro i vincoli di stima e di affetto, mirando soprattutto a divulgare la conoscenza della crescente produzione artistica nazionale.

Dicembre 1870.

Per la Società Editrice

LUIGI POMBA.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Questo periodico esce per ora una volta al mese, ogni fascicolo è composto di due fogli di testo, carta elegante e di almeno tre tavole, acquaforti, incisioni o litografie, oltre non poche incisioni in legno intercalate nel testo.

Il prezzo per tutto il regno d'Italia, franco di porto, è di Lire 36 annue, L. 18 per semestre e L. 9 per trimestre, pagabili in anticipazione per mezzo di vaglia postale o con fogli di banca.

Le associazioni si ricevono presso la Società L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORNESE (già Ditta Pomba) via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba, in Torino; presso il *Deposito* della medesima società in Napoli, Strada Nuova Montesoliveto, N° 6, p. 1°; presso il signor GAETANO BRIGOLA, libraio-editore in Milano, e presso i signori FAXELLI Bocca, librai, in Torino, Firenze e Roma; nonché presso tutti i Librai d'Italia.

Per l'Impero d'Austria, Francia, Inghilterra e Germania, il prezzo è uguale, più l'aumento della spesa postale. — Ogni numero separatamente L. 5.

Le associazioni per l'estero si ricevono:

Parigi e Francia:

G. PEDONE LAUREL, libraire-éditeur, rue Cujas, 9. — CADART e LUCE, éditeur-commissionnaire; rue Neuve des Mathurins, 58. — A. XAVIER, éditeur-libraire; rue de la Banque, 22.

Londra e Inghilterra:

MOLINI e GREEN, King William Street, 27, Strand W. C.

Lipsia e Germania:

F. A. BROCKHAUS, editori.

Vienna (Impero Austro-Ungarico):

FAESTY e FRICK, libreria Graben, 22.

La Società editrice tiene un limitato numero di copie dell'anno 1° e 2° elegantemente legate. — Prezzo L. 40 caduna.

È pubblicato il fascicolo di Gennaio 1871.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITTRICE
(GIA' DITTA FORMA)

TORINO

Via Santa Sofia, 96, ss. casa Branda

NAPOLI

Spada nuova s. Gaetano, 96, 6, N. 1.

L'ARTE IN ITALIA

RIVISTA MENSILE DI BELLE ARTI

DIRETTA

DA

C. F. BISCARRA E LUIGI ROCCA

COLLA COLLABORAZIONE

DI MOLTI ARTISTI E LETTERATI ITALIANI

ANNO **TERZO** — 1871

PROGRAMMA



ANNUNZIAMO con piacere al pubblico italiano, agli artisti e agli amanti di belle arti, la continuazione per l'anno venturo di questo nostro periodico. Questa notizia recirà gradita a quelli che vedono volentieri una simile pubblicazione mettere radice nel nostro paese, pubblicazione tutta nazionale, ispirata e condotta da artisti nostri e che per fortuna, siccome nulla ha da prendere dalle simili produzioni straniere, nulla pure ha da inviliare ad esse.

Ciò che dicemmo nel Programma dello spirante anno, possiamo ripeterlo qui; tentammo un'ardita impresa. Alcuni distinti artisti e letterati si unirono a noi nel proposito di fondare in Italia un grande e adatto giornale di arti. Il compito non era facile, gli ostacoli erano molti; ma tutto superammo per mezzo di quella potente leva ch'è la buona e ferma volontà.

Molti erano gli increduli in sul principio, e la spesa da incontrare non tenue. La pressochè generale apatia, il concorso da ottenere dagli artisti e letterati di tutta Italia, tutto cospirava ad accrescere le difficoltà, di per se stesse assai gravi, all'attuazione di questo concetto che trovava per altra parte simpatia nei veri amanti dell'arte. Anche i benevoli, e non erano pochi, avevano per avventura poca fede nella riuscita.

Due anni di vita relativamente prospera ed i 24 fascicoli che stanno nelle mani di molti rispondono a tutti i dubbi.

La stampa di tutta Italia ci fu larga d'oncioni e d'incoraggiamenti. Gli artisti gareggiarono di zelo, d'intelligenza e di generosità, per fare che il nostro giornale riuscisse ricco di pregevoli lavori. Illustri letterati italiani ci furono cortesi di articoli di critica e di estetica, rispondendo generosamente al nostro appello. Avemmo il plauso e gl'incoraggiamenti del supremo dicastero delle belle arti. I corpi accademici, le esposizioni artistiche, ci vollero testimoniare, perfino con ricompense, i loro favorevoli suffragi.

Abbiamo dato nei 24 fascicoli che formano le due annate o volumi 1869 e 1870 settantatré grandi tavole: sono bei lavori d'arte e fatti veramente ammirabili. Acqueforti, incisioni, litografie, tutto fu condotto con intelligenza e con amore. Le incisioni in legno vi sono eziandio in buon numero ed eseguite con maestria. Gli artisti di Roma, di Firenze, di Napoli, di Milano, di Genova, di Bologna, di Parma, di Venezia, di Messina, di Palermo, di Torino, ecc. concorsero con affetto ad una pubblicazione che stava nel desiderio pressochè universale.

Vennero trattate con eleganza, con coscienza, con senso squisito le grandi questioni delle arti e degli artisti. Si fecero strada tutte le opinioni, perchè il nostro giornale non è l'organo di un partito, di un sistema, o di qualche consorteria, ma vuol essere l'espressione de' veri interessi dell'arte e degli artisti e nulla più. Vi si trovano articoli illustrativi intorno agli oggetti d'arte che sono riprodotti, e talvolta la poesia, sorella di questa, va con essa bellamente di conserva nelle nostre colonne.

L'esecuzione tipografica è lodata e cercheremo di far meglio anche in questa parte: i nostri artisti si studiarono e si studieranno mostrarsi con onore in compagnia dei capolavori che nel giornale si riproducono.

Il nostro periodico si fece strada in tutte le città italiane: lo accolsero gli artisti e gli amanti dell'arte: penetrò nella reggia, nei palazzi, negli studi, nelle famiglie, nei circoli, ecc. ed ora comincia ad essere molto favorevolmente conosciuto in Germania, in Francia ed in Inghilterra.